

ALLA SCOPERTA DI PAPA BONES



Il Crogiuolo® sas di Diana Grassadonia & C.

Via Roberto Bracco, 3

20159 - Milano - Mi

P.Iva 11035450151

Tel 02/69.00.91.80 - 02/66.80.45.45

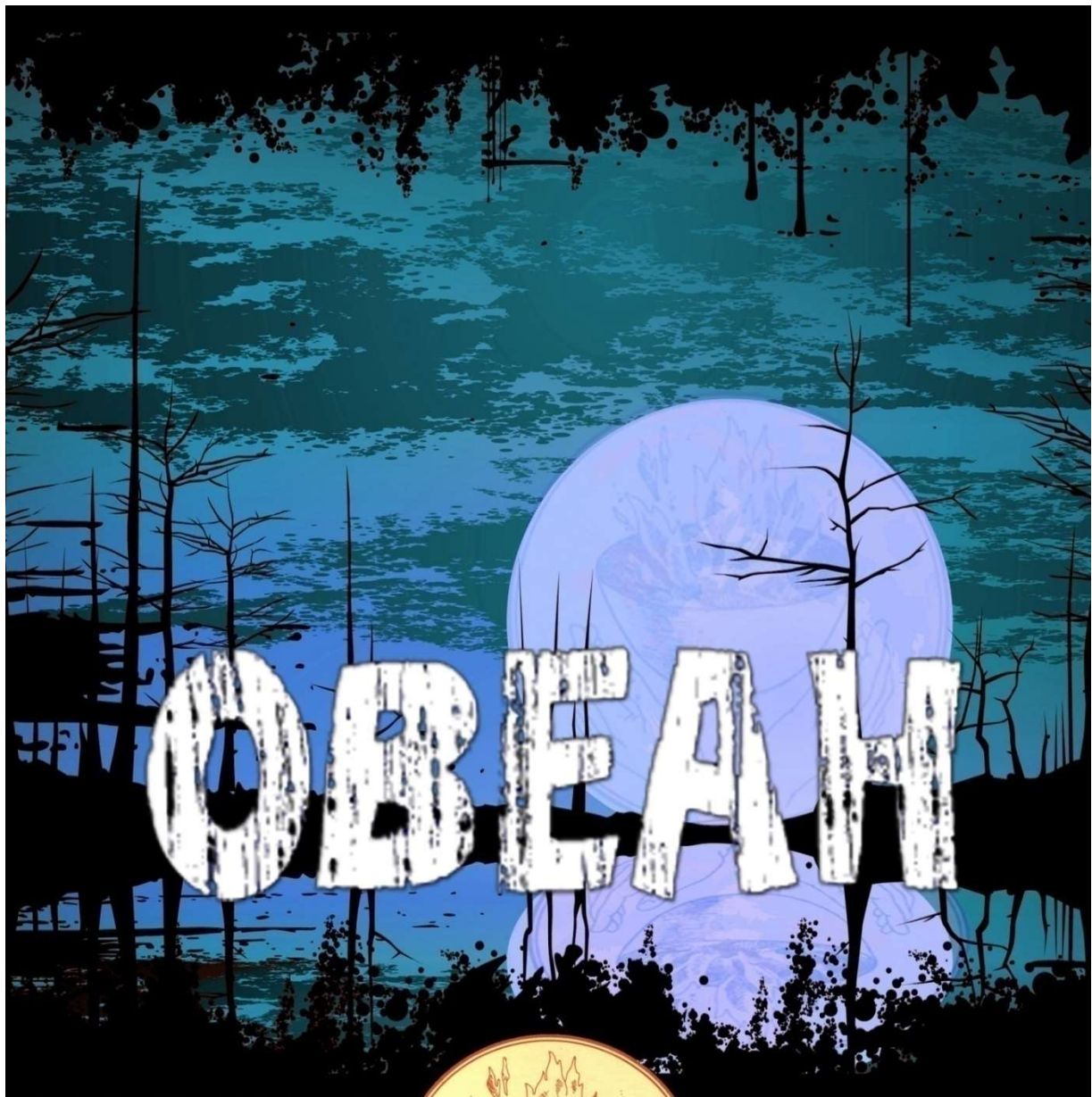
Fax 02/69.00.93.02

Email info@ilcrogiuolo.it

<http://www.ilcrogiuolo.it>

Da anni ci vengono chieste informazioni circa una delle tradizioni più affascinanti dell'esoterismo e della magia, l'Obeah. Abbiamo dunque iniziato una ricerca approfondita per poter riportare rituali e pratiche di questo affascinante compound spirituale e ci siamo mossi per avere accesso ad informazioni di prima mano, perché è sempre stata questa la nostra politica: offrire informazioni e prodotti autentici che si distinguono per qualità e originalità. Le pratiche riportate in questo testo comprendono inoltre ritualistiche di nicchia, per la prima volta pubblicate in lingua italiana. Il curioso troverà una notevole quantità di informazioni ed il professionista avrà a disposizione un arsenale esoterico di altissima qualità. Ed ora preparatevi a decollare sulle spiagge della Jamaica e delle Indie Occidentali, patria di Papa Bones e di Anansi..

Il Crogiuolo®



ALLA SCOPERTA DI PAPA BONES



OBEAH

Fino alla fine dell'800 il termine Obeah era impiegato per designare qualsiasi pratica magica a matrice africana. Il celebre mago Aleyster Crowley, nel suo Liber Legis (Al 1:37) menziona "the obeah and the wanga" e impiega il termine a definire un *modus operandi* ben preciso equiparandolo appunto al wanga, che nel vodou haitiano identifica un lavoro esoterico.

L'impiego di erbe velenose da parte dei praticanti del passato ed alcune ritualistiche come quelle degli *shouters* (lett. gli urlatori) fecero sì che Obeah diventasse sinonimo non solo di pratiche nefaste ma anche criminose e fu così che venne giuridicamente proibito dai governi di Trinidad e della Jamaica e punibile con il carcere (dal 1917 al 1952). È interessante sottolineare che gli *shouters* non si consideravano né *obeahman* né *obeahwoman* (rispettivamente praticanti dell'obeah uomini e donne) bensì battisti.



L'Obeah è contemporaneamente tradizione stregonesca ed arte magica ed in questa accezione, per arte, si intende proprio uno specifico *modus operandi* che coniuga differenti percorsi spirituali e differenti conoscenze in un'ottica di un *unicum* esoterico finalizzato alla gestione dell'*obiya*, ossia di quella forza che permea l'intero universo e che starebbe alla base della stessa natura della creazione.

Se nella tecnica è pragmatico (i *modus operandi* sono gli stessi dell'*hoodoo*, della magia africana del Congo e della magia popolare), nell'essenza nicchia a moltissime tradizioni spirituali. Nell'Obeah magia e religione (tutte le

religioni e tutte le magie) si uniscono, si compenetrano e si fondono per arrivare al fulcro stesso del potere.

Come molte tradizioni stregonesche l'origine dell'Obiya è da ricercare nel profondo delle foreste, dove ogni albero ed ogni pianta è concettualizzato come uno spirito primordiale, perché è da lì che proviene, originariamente, presso la cultura Ashanti, l'entità suprema di questo corpus: Sasabonsam (conosciuto nelle Indie Occidentali, Jamaica, Trinidad e Tobago come Papa Bones).

Gli spiriti che popolano l'universo spirituale dell'Obeah sono considerate entità molto antiche, che si distaccano per saggezza e conoscenza magica.

I ricercatori e gli etnologi che per primi, nel diciannovesimo secolo, approcciarono dal punto di vista universitario questo fenomeno, lo ascrissero al feticismo religioso ed all'animismo. Se è vero che nell'Obeah ogni cosa è considerata permeata da spirito, ossia intriso di una sorta di *mana*, è altrettanto vero che il praticante va oltre la superstizione infantile ravvisata da questi autorevoli studiosi, entrando in un discorso fideistico che si perde nella notte dei tempi, perché è lì che vanno veramente ricercate le origini di questa spiritualità, nel momento in cui l'uomo, nell'infanzia dell'umanità stessa, si interrogò sulla propria natura e si accorse che la sua origine non era propriamente umana.

L'Obeah non è dunque una religione in se, ma una filosofia, o meglio un approccio, anche se comprende rituali di iniziazione. Se è vero che il praticante (uso questo termine proprio per dissociarlo da un discorso di fede) fa riferimento ad entità a lui esterne, dobbiamo riconoscere che non si può parlare di religiosità, perché chi pratica l'Obeah può appartenere ad altre correnti religiose *strictu sensu* che possono essere cristiane (battisti o protestanti in genere), afro... e comunque "lavorare" con gli spiriti Obeah.

L'iniziazione Obeah implica il passaggio dell'Obiya da un praticante a un postulante/novizio e sottende al fluire di questa energia nel nuovo praticante in modo da sintonizzarsi con le forze primordiali che reggono l'universo. In quest'ottica possiamo dire che l'Obeah è a tutti gli effetti un percorso sciamanico e il praticante è canale vivo dell'energia che permea il Creato.

L'iniziazione Obeah è un percorso di nicchia e se una persona decide di seguire ed approfondire questo cammino dovrà accertarsi della legittimità dell'iniziatore con estrema attenzione, onde evitare spiacevoli conseguenze.

Esistono molte persone che si definiscono Obeahman o Obeahwoman che non hanno ricevuto il fondamento di Papa Bones e che non sanno nemmeno provare una discendenza reale di Obeah. Valutare sempre l'onestà e la serietà dell'iniziatore è un must, se si ravvisano sordidi interessi economici e continue richieste di denaro è forse il caso di riflettere sull'onestà del presunto Obeahman. Un Obeahman serio è sempre orgoglioso di mostrare la successione iniziatica della sua tradizione.

Come avviene per le altre tradizioni afrocaribiche ed afroamericane in genere, quali il Vodou, la Macumba, il Palo cubano... esistono diverse “ramas” ossia variazioni nell’Obeah. Quella che viene riportata in questo testo proviene da Trinidad. In questo “lignaggio” la tradizione è incentrata su Sasabonsam e verte sul concetto di “cura e guarigione”. Per cura e guarigione si intende il portare un equilibrio positivo in tutti i livelli dell’esistenza: denaro, amore, benessere, equilibrio psicofisico. In quanto ars magica contempla anche pratiche di attacco, seppur finalizzate a un concetto di riequilibrio di uno stadio positivo dell’esistenza.

Papa Bones ed il pantheon Obeah



Papa Bones, in inglese, significa “il signore delle ossa”. Il nome di questo spirito deriva però, come abbiamo visto, da una figura africana, e viene dalle foreste del territorio Ashanti dove era conosciuto con il nome di Sasabonsan. Sasabonsan si opponeva, nel mito, a Accompong, il Dio creatore di quel popolo. Se in Africa viveva nelle foreste a Trinidad si dice viva in un lago di pece, il famoso Pitch Lake.

In una situazione drammatica come quella della schiavitù gli schiavi si sentirono abbandonati dai loro numi tutelari e decisero di riversare il loro culto su questa figura, chiedendo vendetta, in certi casi, ma anche e soprattutto aiuto e protezione. Viene facile paragonare Sasabonsan al diavolo della tradizione giudaico cristiana, ma non è così. Papa Bones nell’Obeah attua più come mediatore che come demone e detiene il potere della magia come siamo abituati a concepirla. Nel mito si accompagna con Oduda, conosciuta anche come Cumana, la sua controparte femminile ed al suo fianco troviamo Abysina Clarissa, lo spirito di una bambina che in alcuni miti sarebbe stata uccisa dalla propria madre nel lago di pece in altri viene considerata come la vera figlia di Bones e Cumana. Come tutte le tradizioni afrocaribiche l’Obeah non sfugge al sincretismo. Se Papa Bones viene raffigurato con Sant’Espedito o con Mosè, Oduda (o Mama Oduda) è associata alla Mater Salvatoris, mentre Clarissa all’Anima Sola del Purgatorio.

Nell'immaginario popolare Papa Bones è immaginato come uno scheletro danzante o come un uomo dalla pelle scura, calvo, con gli occhi gialli, in riferimento alla sua natura boschiva di uomo degli alberi.

Sotto Papa Bones esiste una corte di spiriti teriomorfi (dalla forma di animali) chiamati Obosom che diventeranno veri e propri familiari dell'Obeahman come animali totemici e che lo aiuteranno nel suo percorso di *wise man* (uomo di conoscenza). Ecco perché l'Obeah è considerato sciamanico, proprio per questa sua aderenza al mondo animale. Gli animali della tradizione Obeah celano però spiriti di saggi le cui gesta di vita sono assimilabili per astuzia, ingegno, capacità e sagacia a quello dell'animale. Se è vero che molti di questi animali hanno un nome (ad esempio il ragno Anansi), nell'essenza della tradizione un animale diventa guida dello stregone e si presenterà a lui con un nome segreto con cui si farà riconoscere. Nella trance lo stregone "diventerà" l'animale e opererà ispirato dal suo nume tutelare.



Famous Pitch Lake, La Brea, Trinidad—35

Uno degli Obosom più importanti è Anansi, il Ragno. Anansi è il signore della conoscenza. Viene immaginato come una sorta di griot o story teller e considerato così antico da aver addirittura assistito alla creazione dell'universo conservandone la memoria dei segreti originari. Anansi ha tutte le caratteristiche del trickster mitico a cui si unisce una profonda saggezza e conoscenza.

Altre entità del culto sono Sarato, il serpente, Morokoy, la tartaruga. Bones, Anansi, Sarato e Morokoy reggono altresì i quattro confini del mondo e dell'universo stesso, venendo altresì a rappresentare i quattro elementi ed i punti cardinali:

Sud: Papa Bones
Ovest: Morocoy
Nord: Sarato
Est: Anansi

Ask to Papa Nezer (Chiedi a Papa Nezar)



Ci sono persone che il rispetto trasforma in eroi e la fede trasforma in miti. A Trinidad Ebenezer Elliot, passato alla storia come Papa Nezer, divenne leggenda, al punto da venir citato in canzoni (*Obeah Wedding* di Mighty Sparrow) e preso ad esempio ancora oggi come il più grande Obeahman della storia.

Classe 1901, Papa Nezer era contemporaneamente babalocha (santero), fervente religioso cristiano battista ed Obeahman. Negli anni trenta del secolo scorso la sua fama di guaritore e uomo di conoscenza era nota in tutta l'isola ed era preso come punto di riferimento dal popolo che a lui si rivolgeva per risolvere ogni tipo di problema. Sebbene egli stesso non si fosse mai definito come Obeahman e negasse ogni coinvolgimento con questo tipo di "arte esoterica", a detta di tutti aveva contatto diretto con Papa Bones, al punto che si vociferava recitasse i salmi biblici sostituendo al nome del Dio cristiano quello di Bones che considerava come suo riferimento spirituale.

La sua conoscenza gli era stata tramandata dalla mamma e dalla nonna che erano grandi sacerdotesse del culto degli Orishas e fin da bambino si era distinto per capacità, impegno e doti in questo cammino spirituale.

Nonostante molti dicessero che Papa Nezar fosse uno stregone, in realtà era più uno scienziato erborista che dedicò la sua vita ad aiutare il prossimo, dispensando consigli e prestando soccorso, con le sue cure naturali, a chi non

avesse la possibilità di pagare un dottore. La gente dell'isola lo rispettava e lo temeva, ma lo prendeva come punto di riferimento. Santo, stregone, medico “naturopata”... chi era Papa Nezer?

Il sindaco di Moruga, la zona di Trinidad dove visse, afferma senza tema che sia Nezer che Mother Corn Husk (altra famosa Obeahwoman di quell'epoca) fossero bravissime persone, cittadini eccellenti dotati di un carisma speciale di veggenza e guarigione, la fama sinistra sarebbe stata attribuita a questa gente dai pastori battisti che avevano interesse a portare acqua al proprio mulino, stigmatizzando ogni forma di spiritualità differente come “affare del diavolo”.

Le possessioni di Papa Nezer non avevano nulla a che vedere col demonio dunque, ma erano la canalizzazione di antichi spiriti africani a cui si rivolgeva in ricerca di aiuto, consiglio e cura.

Dello stesso avviso è la sua pronipote, Leonis Roberts, ancora vivente, che difende a spada tratta l'antenato biasimando, chiunque gli possa aver attribuito azioni nefaste che mai compì.

Una cosa è certa, le sue conoscenze erano così vaste che per lui non esisteva nessun segreto, nel culto degli antichi dei africani e forse nemmeno nelle profondità dell'animo umano.

La “Magia Obeah”

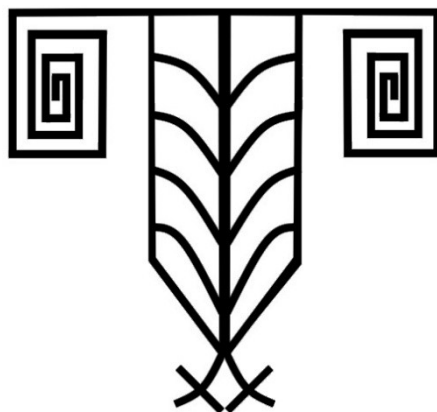


Abbiamo visto che l'Obeah fondamentale è un'arte, un approccio alle forze del creato in virtù dell'intercessione di Papabones che può essere identificato come un *vultus energetico*, un serbatoio di energia obiya che potrà essere veicolata dall'operatore mediante tecniche di lavoro che possono appartenere a qualsiasi corpus magico esistente. Si esclude da

questo tipo di approccio la Wicca, trattandosi di una tradizione troppo recente e che per se già coniuga le varie tradizioni in un unicum.

La caratteristica principale dell'Obeah è proprio questa, adattare cabala e grimori alla magia africana per ottenere un cocktail energetico di altissimo potere esoterico.

Per operare con la magia Obeah non serve né un tempio né un altare fisso. Molti impiegano una cassapanca al cui interno conservano gli strumenti di lavoro, altri preferiscono allestire un tavolo su cui viene messa un'immagine di Sant'Espedito/Papa Bones o di Mosè e davanti alla quale operano il proprio rituale. Un metodo di lavoro è quello della tavola Obeah. Occorre procurarsi una tavola che riporti il sigillo di Papa Bones (potrete richiederla a Il Crogiuolo®) ed ai quattro angoli mettere quattro candele di colori diversi. Una gialla, una rossa, una nera ed una bianca. Sulla tavola si metterà un bicchiere di whiskey (o apricot brandy), come offerta simbolica a Papa Bones e nove monete che, al termine del lavoro, saranno portate ad un incrocio come pegno.



Sopra alla tavola si metterà un panno del colore appropriato al tipo di risultato che si vuole perseguire, al centro un sigillo appropriato alla finalità scelto dal Sesto o dal Settimo Libro di Mosè. Questo dovrà essere vergato su pergamena vergine con inchiostro del Drago (inchiostro di china rosso in cui si scioglie sangue di drago e essenza di cannella), in alternativa si potrà impiegare una lamina di rame che rechi inciso il sigillo. Sopra al sigillo si metterà la fotografia della persona su cui si vuole influire e si vestiranno i quattro angoli della stessa con olio Obeah. Sulla fotografia si mettano tre polveri il cui significato esoterico sia in linea con lo scopo che ci si prefigge, quindi vi si accenda sopra una candela del colore appropriato. Di fianco se ne accende una gialla, su cui si saranno tracciate con l'unghia tre croci, verticalmente, dall'alto verso il basso. Entrambe le candele vanno unte in precedenza con l'olio. A questo punto si recitano i versi estratti dai libri di

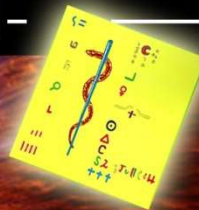
Mosè o un salmo selezionato in base al significato magico. Terminata la candela si avvolge tutto nel panno e lo si chiude con un nastro dello stesso colore facendo tre o sette nodi. Il rituale si chiude seppellendo il panno nei pressi della casa della persona su cui si vuole influire. Qualora il rito sia stato eseguito per finalità positive verso se stessi o terzi il pacchetto andrà conservato in casa avvolto da un proprio indumento usato.



Questa tecnica semplice può essere eseguita per sperimentare la forza di questa tradizione. Naturalmente esistono anche ritualistiche più complesse, tipo i grandi Rituali Obeah (vi invitiamo in questo caso a consultare il Catalogo de Il Crogiuolo®) che comprendono elementi specifici già pronti per poter lavorare con questa forza.

Di seguito vi presenteremo una serie di pratiche semplici, alla portata di tutti, per poter approfondire quest'affascinante tematica spirituale. Si tratta di "lavori" che permettono di impiegare l'energia Obiya indipendentemente dal discorso iniziatico, che sfruttano sigilli di potere e correnti spirituali diverse. Questo tipo di pratiche potranno essere accompagnate anche dai Grandi Rituali Obeah disponibili sul nostro Catalogo per aumentare la corrente vibrazionale di azione.

OBEAH



ESCLUSIVA IL CROGIUOLO®

RITUALI COMPLETI

AMORE - DENARO - CONTRO I NEMICI - SUCCESSO - PURIFICAZIONE - VITTORIA

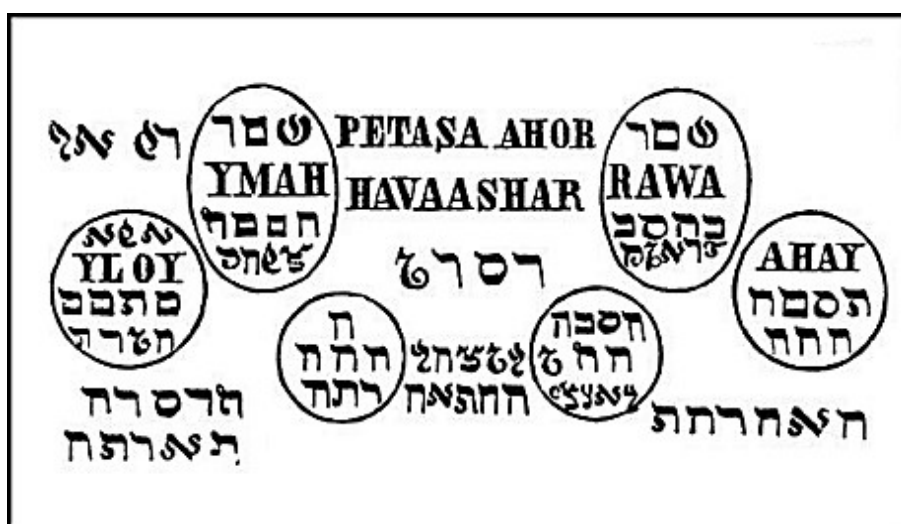
WHEN ALL ELSE FAILS. TURN TO...

LA PIETRA DEL LAVORO



L'Obeah è una scienza pratica, permeata di regole e segnature esoteriche tradizionali veicolate da un concetto spirituale fondamentalmente neutro nella sua essenza. Questa “praticità” fa sì che la maggior parte degli interventi Obeah siano finalizzati alla risoluzione di problemi quotidiani. Il lavoro, come bisogno primario, rientra decisamente in questo tipo di frequenza di necessità. Questa pratica si esegue per trovare un lavoro, NON per migliorare in ambito lavorativo o per influenzare i superiori in vista di un aumento, ma solo ed esclusivamente se si ricerca un impiego. Può essere associata al Grande Rituale Obeah per il successo.

Ricordo che le pratiche Obeah possono essere eseguite in qualsiasi fase lunare ed in qualsiasi giorno della settimana, anche se molti operatori preferiscono seguire la cabala dei giorni e delle lune (per questo nei Grandi Rituali Obeah si danno istruzioni in merito, ma restano in ogni caso arbitrarie). Per venire incontro a chi preferisce seguire la “dottrina delle segnature” anche nei tempi di esecuzione diciamo che il giorno appropriato per questa pratica è il mercoledì, di luna crescente.



Occorrente: 1 pietra prelevata da un'attività simile al tipo di lavoro che si desidera ottenere (es. se una persona desiderasse lavorare in banca dovrà prendere una pietra davanti ad un istituto di credito), una **candela da sette**

giorni gialla, una candela da sette giorni verde, un foglio di carta pergamena, olio del lavoro (aceite Trabajo), polvere di calamita (pedra de sevà), polvere del lavoro (Polvere Trabajo Rapido), polvere Obeah, carboncini, benzoino, un panno giallo, una moneta dorata (es. 50 cent) Tracciare su un foglio di pergamena il sigillo tratto del Sesto e Settimo Libro di Mosé. Stendere il panno sul tavolo che funge da altare. Al centro mettere il sigillo e sopra il sigillo scrivere a matita il nome della persona che deve beneficiare del rituale. Ungere i quattro angoli del sigillo con l'olio. Al centro spruzzare polvere Obeah polvere Trabajo. Accendere le due candele dopo averle unte con l'olio e metterle ai lati del sigillo. Sul sigillo appoggiare la pietra. Dire: "Papa Bones attraverso questo sigillo invoco il tuo nome e ti chiedo di (fare la richiesta). Akwabà!". Bruciare un po' di benzoino e passarci sopra la moneta. Quindi metterla sul sigillo. Fare consumare le candele quindi avvolgere i resti della pratica nel panno e conservare l'involucro in casa, avvolto in un indumento. Ottenuta soddisfazione portare l'involucro in un corso d'acqua.

WHEN ALL ELSE FAILS, TURN TO...

LA TORTA DELLA DOLCEZZA



Ci sono persone che nonostante provino un sentimento sincero non sono in grado di esprimerlo con affetto e attenzione, altre invece che hanno un carattere burbero.. altre che si comportano regolarmente con ostilità.. se ci si trova a dover affrontare una situazione di questo tipo o se comunque si ha intenzione di smussare un carattere per rendere una persona più morbida, dolce ed affettuosa... o se si desidera accattivarsi qualcuno.. ecco la pratica Obeah più indicata, che potrà essere associata al Grande Rituale Obeah d'Amore o a quello di Dominio se si desidera domare qualcuno. La preparazione di questo rituale richiede un certo estro culinario. Se seguite le fasi lunari potrete eseguire questa pratica in un venerdì di luna crescente. Procuratevi: uno stampo per dolci, miscela già pronta per torte (es. torta Margherita), polvere Obeah, polvere As you please, polvere Amansa Guapo, un foglio di pergamena, nove candele rosse a base di cera d'api, olio Amansa Guapo, incenso rosso, carboncini, un ago da cucire nuovo, zucchero a velo, una moneta dorata, miele, zucchero di canna.

Preparare lo stampo della torta come si farebbe con qualsiasi dolce da infornare, ungendolo con burro. Tracciare sul foglio di pergamena il sigillo tratto dal Sesto e Settimo di Mosé riportato e sopra scrivere il nome della persona che si desidera “cucinare”. Ungere i quattro angoli del foglietto con l’olio esoterico e sputare tre volte sopra il nome masticando dello zucchero di canna. Mettere il sigillo sul fondo dello stampo, rivolto verso l’alto. Versare sopra le polveri esoteriche e la miscela per dolci già pronta e mescolando gentilmente in senso antiorario con un cucchiaino di legno dire nove volte: “Nel nome di Papa Bones addolcisco il tuo spirito ed il tuo corpo (nome e cognome) affinché le mie parole diventino per te zucchero e tu dolce come il miele”.



Mettere in cottura seguendo le istruzioni dell’impasto riportate sicuramente sulla confezione del prodotto. Nel mentre preparate sulla tavola un piatto da torta e circondatelo dalle nove candele. Su ogni candela occorre tracciare il sigillo di Papa Bones riportato in precedenza con l’ago e ungerle con l’olio esoterico mescolato a saliva. Quando la torta è pronta servirla nel piatto, bruciare un po’ di incenso rosso ed accendere le candele. A questo punto versate del miele sopra alla torta e ripetete la vostra richiesta a Papa Bones, quindi al centro della torta mettete una moneta. Lasciare consumare le candele quindi tenere la torta in casa per tre giorni. Il terzo giorno portarla ai piedi di un albero con i resti del rituale o in prossimità della casa o del luogo di lavoro della persona su cui si desidera influire.

Aceiter
LLUVIA DE
ORO Y PLATA
OLIO AROMAT

€ 12.00

Aceiter
NATURA & TRADIZIONE
ESTRATTI ED OLII ESOTERICI DI ALTISSIMA QUALITÀ

Novità

WHEN ALL ELSE FAILS, TURN TO...

IL FUOCO DELLA PASSIONE



Un detto popolare dice che dialogo e intesa non garantiscano il successo di un'unione, ma una passione travolgente rende coese anche due parti inconciliabili. Fermo restando che un rapporto necessita di affinità, di volontà e di santa pazienza resta il fatto che la passione concorra notevolmente al successo di un'unione. Questa pratica si esegue per riscaldare un rapporto, per scatenare la passione in una persona, per promuovere la sensualità ed il desiderio. Può essere associata al Grande Rituale Obeah di Amore. Chi segue la cabala dei giorni e delle lune opera in un venerdì notte di luna crescente/piena. Occorre procurarsi: una pentola di terracotta, uno spillo, zucchero di canna, miele, fotografia o testimoni della persona su cui si vuole influire, sette caramelle alla menta, sette cioccolatini, cioccolatini, **olio Intranquilo**, **Miel de Amor (extracto)**, **polvere Anima Sola**, **polvere Dolorosa**, una **candela da sette giorni rossa**, **Erba dell'Amore**, **Erba del Drago**, **un'immagine dell'Anima Sola**. Appoggiare al suolo l'immagine dell'Anima Sola, rimuovere la pellicola di plastica dal cero ed incidervi sopra con uno spillo il sigillo che segue.



Ungere il cero con l'olio esoterico Intranquilo. Passarlo sul corpo con desiderio (o visualizzare la persona per cui si esegue il lavoro se lo si fa per terzi), quindi accenderlo trasferendo in quest'atto la propria passione. Appoggiarlo sull'immagine dell'Anima Sola e recitare quest'estratto del Poema di Abisyna Clarissa:

*The man-beast-he was watching and took his joy in the act of the Eyes.
Screams in the night. My doll gone and my un-begotten birth gave me
differences.*

*Traduzione: L'uomo bestia mi contemplava e prese la sua gioia nell'atto di
guardarmi. Urla nella notte. La mia bambola si è persa e la mia nascita
ingenerata mi ha reso differente.*

A questo punto versare dell'acqua nella pentola, sul fondo mettere la fotografia della persona su cui si avrà avuto l'accortezza di scrivere in precedenza, con una penna o un pennarello rosso, il nome ed il cognome della persona, se si hanno testimoni aggiungerli al rituale. Versare sopra l'olio Intranquilo, il Miel de Amor, le polveri e le erbe. Mettere la pentola sul fuoco ed accendere a fiamma alta. Appena bolle versare del miele, zucchero di canna (almeno sette cucchiariate abbondanti), le mentine e i cioccolatini. Quindi dire: "Abissyna Clarissa attraverso questo fuoco di desiderio e passione ti invoco affinché ti impossessi dello spirito vivo di (nome della persona), dei suoi sensi, del suo sesso e della sua voglia. Non abbia pace finchè con me non si congiunga". Gettare nella pentola lo spillo. Fare bruciare finchè non si secca tutto il contenuto. Quindi spegnere il fuoco e mettere la pentola, ancora bollente, a fianco della candela. Terminato il cero portare i resti del rituale ad un incrocio.



È una storia antica: uno sguardo, il desiderio di conoscere quella persona e di approfondire quell'incontro. Il piacere della conquista è il gioco della seduzione. È l'istinto più antico del mondo quello della ricerca del piacere, che può sfociare in un'unione o in una storia. Questa pratica si esegue tradizionalmente per sedurre e conquistare una persona, per creare quell'incanto che fa alzare al mattino col sorriso sulle labbra, anche se piove, anche se tutto il resto sta crollando. Può essere associata al rito Obeah Amore, o a quello di dominio, se ci si trovasse di fronte ad una persona particolarmente riottosa e "testa dura". Chi segue scrupolosamente la cabala

delle lune e dei giorni opera in un venerdì di luna crescente.. o in un martedì, a sottendere un'idea di comando e di battaglia (marte infatti è il pianeta delle lotte). Occorre procurarsi: una **rosa in cera rossa**, **olio Attraccion**, **polvere Encontro**, **polvere As you please**, **radice d liquirizia**, **erba Agarra Hombre**, **erba Enula**, un piatto in ceramica, brandy all'albicocca (apricot brandy) o un liquore dolce alla frutta, tipo vodka all'albicocca, fotografia della persona. Nell'era di Facebook procurarsi la fotografia dell'amato bene risparmia appostamenti e altre manovre, ma qualora non si avesse disponibile la foto si potrà operare su un foglietto di carta da pane su cui si disegnerà, a matita, la sagoma della persona, compresa di genitali. Non deve essere un'opera d'arte, basterà provarla a disegnare al meglio, immaginandola e visualizzandola. Scrivere sopra alla sagoma il nome completo. A questo punto ungere i quattro angoli del foglietto (o della foto) con l'olio e i genitali (deve essere in ogni caso una foto intera). Mettere la fotografia nel piatto, versarvi sopra le polveri e sopra mettere la rosa in cera, dopo averla unta con lo stesso olio esoterico dicendo: "Fioriscano l'interesse, l'attrazione, il desiderio e la seduzione per me". Questa semplice frase andrà ripetuta per nove volte durante l'unzione. Accendere la rosa, spargere attorno le erbe. Qualora si trattasse di un rito di seduzione gay si dovrà aggiungere erba di Sansone. Quindi dire: "Papa Bones, ti chiedo di catturare i cinque sensi di (nome della persona), affinché... (fare la richiesta). Fare consumare la candela fino alla base, quindi spegnere la fiamma con le dita e versare sopra a tutto il liquore. Fare evaporare il liquido, quindi portare il piatto con i resti del rituale ad un incrocio di quattro strade, se fosse vicino alla casa della persona tanto meglio.



“E vissero felici e contenti...” così si concludono le favole, il principe e la principessa, dopo peripezie, riescono a coronare il loro sogno d'amore eterno. Purtroppo nella realtà non sempre funziona così, nonostante i sentimenti molte storie vengono ferite dalla noia, dal tempo: il principe lascia la principessa (o viceversa) per cadere nelle mani della strega. È una situazione molto più frequente di quanto non si creda. Quando una storia è sul punto del collasso e le incomprensioni superano le comprensioni si può tradizionalmente ricorrere a questa pratica Obeah, che molti associano al

Grande Rituale Obeah Amore. Il target di questa pratica consiste nel resettare incomprensioni ed asperità di un rapporto per riportarlo all'antico vigore. Occorrente: un limone, **polvere Van Van**, **polvere Abre Caminho**, **polvere Amor Total**, **polvere Cambia Voz**, **sette candele rosse**, **olio Obeah**, zucchero bianco, un barattolo in vetro a chiusura ermetica, **una candela nera**, **olio di limone**, stuzzicadenti Questa pratica si esegue tradizionalmente in una notte di luna nuova o di lunedì. Tracciare con l'unghia sulla candela nera una X, al centro e dire: "Papa Bones, sciogli le incomprensioni ed affonda nel lago di pece ogni lacrima, ogni sbadiglio, ogni parola che non avrebbe mai dovuto uscire dalle nostre bocche, seppellisci l'astio e la noia. Akwabà". Ungere la candela con olio di limone ed olio Obeah. Accendere la candela su un davanzale o comunque fuori casa. Tagliare a metà il limone. Scrivere su un foglietto di carta da pane, incrociati, i nomi delle due persone, con una penna rossa.



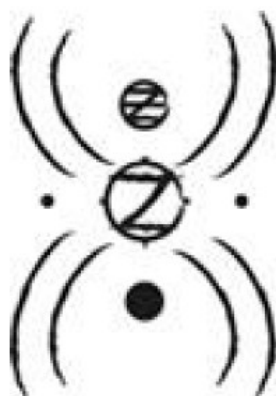
Arrotolare il foglietto e inserirlo al centro del limone. Spargere sopra le polveri. Richiudere il limone e bloccarlo con sette stuzzicadenti. Mettere il limone nel barattolo. Colmare di zucchero. Ungere le sette candele rosse con l'olio Obeah. Metterle attorno al limone ed accenderle in senso antiorario, quindi dire: "Papa Bones, torna al principio, torna al momento in cui ogni sorriso era un sospiro ed ogni battito di ciglia magia. Riporta tra (nomi delle persone) la passione e l'emozione, l'incanto e il desiderio. Fare consumare le candele. I resti delle candele rosse andranno messi nel barattolo, che andrà poi chiuso. I resti della candela nera andranno gettati in un cestino dei rifiuti posto ad un incrocio stradale. Il barattolo si seppellirà ai piedi di un bell'albero o in un giardino pieno di fiori.

WHEN ALL ELSE FAILS, TURN TO...

CHIAMAMI ORA!



Nell'era della comunicazione le distanze si sono accorciate in maniera incredibile: sms, messaggi multimediali ed email permettono di raggiungere persone lontanissime in tempi brevissimi.. lo spam è all'ordine del giorno, si ricevono mille messaggi tranne quelli della persona che si vorrebbe sentire.. ecco una pratica che si esegue per venire contattati da chi si desidera. Se in passato questo rituale veniva svolto per ottenere risposta alle proprie lettere oggi trova applicazione anche nei differenti mezzi di comunicazione. Si può eseguire con finalità affettive... ma anche in ambito commerciale o burocratico. Occorre procurarsi: una candela rossa (si dovrà utilizzare una da sette giorni se si esegue questa pratica per un discorso burocratico), zenzero in polvere, **erba curry**, **erba coentro**, **Precipitato Rosso**, **olio Compelling/Apremiante**, **olio Obeah**, **Sangue di Drago in polvere**, **polvere di calamita (pedra de sevà)**, uno spillo. Tradizionalmente si esegue questa pratica indipendentemente da qualsiasi fase lunare, gli elementi "caldi" che la compongono, infatti, attuano secondo l'intenzione in qualsiasi momento. Polverizzare le varie erbe (qualora non fossero già in polvere) e mescolarle insieme alle polveri in modo da creare una miscela unica; si potrà utilizzare un **mortaio in pietra** o un macina caffè. Incidere sulla candela il sigillo che segue. Questo glifo rappresenta Anansi, lo spirito ragno dell'Obeah.



Ungere la candela con olio Obeah. Rotolarla sulla polvere omogenea che si è preparata in modo che si attacchi al cero. Sulla fotografia della persona

corredata di dati (o in alternativa su un foglietto di carta da pane con su nome/cognome) disegnare con una matita rossa lo stesso sigillo. Ungere i quattro angoli con olio Apremiante/Compelling, spargere su il resto della polvere, accendere la candela e dire:

ANANSY
ANASI
ANANSAY
ANASY
ANANSI
ANANSAY

Quindi fare la richiesta in maniera chiara. Ripetere le parole di potere e lasciare consumare il cero.

Sputare per tre volte sopra il feticcio, quindi tenere i resti della pratica sotto al letto.



LA CANDELORA

Grande Rituale degli Orixàs
Disponibile a € 115.00
Per prenotazioni telefonare allo
02/69.00.91.80 oppure 02/66.80.45.45

PRENOTALO ORA

OMAGGIO

WHEN ALL ELSE FAILS, TURN TO...

LA SABBIA DELL'ESILIO



Questa pratica è il classico esempio della “scienza Obeah” infatti coniuga tecniche hoodoo, goezia e la formularità tipica della magia africana a creare un vultus di energia che viene canalizzata per separare una coppia o creare dissidi fra più persone. Può essere associata al Grande Rituale Obeah di Separazione, in casi particolarmente ostinati, oppure a quello Contro i Nemici se si desidera creare un’azione più incisiva. Chi segue la cabala dei giorni e delle lune opererà di martedì o di sabato con la luna calante. Occorre procurarsi: **carta pergamena**, inchiostro rosso e pennino, **resina di assafetida**, **polvere Grand Malefice**, sabbia o terra presa da una casa diroccata, crollata o abbandonata, **zolfo**, **polvere War Water**, **carboncini per bruciare incenso**, una padella di metallo, **polvere Confusion**, **polvere di Ferro**, **cinque candele rosse a base di cera d’api**, **olio Separaciòn**, un coltello.

Tracciare sul foglio di pergamena il sigillo di Halphas, uno dei Conti del Grimorium Verum. Tradizionalmente si impiega inchiostro rosso ma molti Obeahmen utilizzano semplicemente una penna a sfera rossa.



Ungere i quattro angoli del foglio con l’olio e sul sigillo scrivere i nomi delle persone incrociandoli tra di loro, questo per dare un’idea di scontro. Bruciare il sigillo e metterlo nella padella. Aggiungere la sabbia e le polveri e mescolarle con un coltello in modo da ottenere una miscela omogenea. Sulla sabbia mettere un carboncino, accenderlo e metterci sopra a bruciare della resina di assafetida. Quindi dire:”Akwabà Sasabonsam, SASA-SAMANA-SASA-SAMANA, attraverso il potere del sigillo di Halphas, SASA-SAMANA-SASA-SAMANA ti chiedo di (esprimere richiesta) SASA-SAMANA-SASA-SAMANA”. Mettere le candele attorno alla padella e accenderle. Una volta terminate

grattare sopra alla mistura lo zolfo e mescolare nuovamente col coltello. La mistura andrà sparsa davanti alla porta dove vivono le persone su cui si vuole influire, o nel luogo dove possano trovarsi dette persone. Alcuni preferiscono addirittura inviarne a pizzichi all'interno di buste seguendo il principio del cosiddetto "cavallo di Troia" per poter lavorare a distanza e nel contempo raggiungere il target di lavoro.



Ci sono persone che entrano nelle nostre vite dalla porta di servizio (a volte anche da quella principale) e ci si accorge che la loro presenza diventa causa di problemi e situazioni incresciose. La pratica che segue è annoverata tra quelle di allontanamento e si esegue quando si desidera allontanare da se, dal proprio compagno/a o da un luogo una persona specifica. Molti preferiscono operare in un lunedì di luna calante, altri in un martedì, altri in un sabato, ma come abbiamo avuto occasione di dire più volte l'Obeah tradizionalmente non soggiace a limiti fissi di questo tipo. Occorre procurarsi: una busta postale, filo nero, **polvere Voladora**, **polvere precipitato Rosso**, **Zolfo**, **una bambola in pezza nera (uomo o donna a seconda del sesso della persona che si vuole allontanare)**, **una piccola calamita**, **olio Obeah**, **Sal Negra**, **una candela nera**, peperoncino, una bottiglia di whiskey o di apricot brandy, una moneta, **un foglio in pergamena con disegnata su la Tavola degli Spiriti del Fuoco tratta dal Sesto e Settimo Libro di Mosè**, volendo si potrà richiedere a Il Crogiuolo® la stampa su pergamena della stessa.



Scrivere sul sigillo il nome completo della persona. Ungere il sigillo ai quattro angoli con l'olio. Incidere sulla candela nera con l'unghia tre croci nere, dall'alto verso il basso. Ungere la candela con l'olio. Accendere la candela nera. Mettere sul sigillo la calamita, le polveri esoteriche, il peperoncino e lo zolfo in polvere. Arrotolare la pergamena e legarla con il filo nero facendo più giri in modo da formare un bozzolo, quindi sigillare con nove nodi e bloccare i nodi facendo cadere nove gocce di cera della candela nera. Inserire la pergamena arrotolata all'interno della bambola in pezza. Legare la bambola col filo all'altezza delle braccia. Spruzzare la bambola con il liquore, Inserire la bambola, insieme ad una moneta dorata (es. 10 cent) in una busta postale, quelle imbottite andranno benissimo. Quindi nel campo destinatario scrivere il nome e cognome della persona, mettendo un indirizzo inesistente molto lontano da dove si risiede (per esempio Australia). Nel campo mittente scrivere: PAPA BONES e un indirizzo ad effetto (anche inventato) però contrassegnato dalla città di residenza della persona che si vuole allontanare,)ad esempio: PAPA BONES, Via delle Anime, 13, Torino). Lasciare terminare la candela, quindi recarsi ad un ufficio postale e spedire il plico.

In passato anziché utilizzare delle missive si metteva il feticcio in una vecchia borsa e si lasciava la stessa su un treno a lunga percorrenza, da lì il nome della pratica Treno dell'Addio (il nome originale era Good Bye Train spell).

RITUALE SPECCHIATURA IN OFFERTA AD EURO 100

WHEN ALL ELSE FAILS, TURN TO...

LA NEBBIA DEL SEGRETO



“Il bel tacer non fu mai scritto” recita un detto popolare a sottolineare una delle chiavi magiche più importanti, il segreto. In realtà, aldilà della magia, ci si può trovare nella vita in momenti in cui la privacy sia indispensabile. Se si desidera coprire una situazione o nascondere un’azione magica oppure semplicemente rendersi “introvabili” ecco una pratica Obeah che può rivelarsi particolarmente utile. Si esegue tradizionalmente la notte di luna nuova, se si vuole seguire la kabala alla lettera o comunque in orario notturno. Occorrente: una terrina in metallo o in ceramica (un’insalatiera andrà benissimo), **polvere Confusion**, **olio Yo puedo mas que tu**, **olio Yuza Yuza**, **olio Obeah**, **polvere Voodoo Powder**, **Sal Negra**, **carta pergamena**, **polvere Obeah**, **candele da sette giorni nere**, un chiodo, whiskey o brandy all’albicocca.

Scrivere su un foglietto di carta pergamena, a matita, il proprio nome e cognome (se si sta lavorando per se stessi, perché si desidera nascondere qualcosa che riguardi la propria vita). Mettere il foglietto sotto la bacinella, dopo aver unto i quattro angoli con olio Yo puedo mas que tu. Su un altro

foglietto scrivere ciò che si desidera resti occulto (ad esempio un'azione magica, un tradimento...). Questo secondo foglietto andrà unto con olio Yuza Yuza. Mettere il foglietto nella terrina. Ungere la candela nera con olio Obeah, e sopra incidere con un chiodo il sigillo di Papa Bones. Accendere la candela e metterla a lato della terrina, sopra la pergamena con sopra il proprio nome. Recitare l'invocazione di Papa Bones che segue:

*Caché cache aamo
Father of Bones
Magid of Bones
Concaru of bones
Frenpé of Bones
Shivering in thousands of suns
Darkness caught
At the summit of the third sun
Pass on in between
The scent of death
Blowing in the woods
Close the moon
Bring shadow to the sun
Bite through
Kakakaka hete!*

Versarvi dentro il liquore, aggiungere le polveri e l'olio Yuza Yuza quindi dire: "Dal profondo della mia anima ti chiamo, dal buio della foresta, dalle tenebre del lago di pece dove il sole muore, dalla notte eterna del segreto Ezekiel, Sasabonsam, Papa Bones ti chiedo di coprire con una coltre di oscurità (specificare ciò che si vuole nascondere)".

Agitare il liquido con un cucchiaino in modo che il liquido diventi scuro e soffiare sopra la terrina. Vegliare con candele nere da sette giorni il lavoro, e agitare di tanto in tanto l'acqua con il cucchiaino. Il lavoro va vegliato con candele nere finchè si desidera mantenere occulto ciò che si vuole nascondere.

WHEN ALL ELSE FAILS, TURN TO...

LA SINFONIA DELLA PAURA



Questa pratica nasce come opera di castigo e veniva normalmente associata ad altri rituali di attacco per destabilizzare i propri nemici, vien da se che possa venire associata al Grande Rituale Obeah Contro i Nemici. Si esegue questo rito per causare timori, ossessioni, fobie. Chi segue la cabala dei giorni e delle ore opera di sabato, in fase di luna calante, in orario notturno.

Occorrente: una bottiglia di vetro con tappo, una pergamena con sopra tracciato il sesto pentacolo di Saturno con inchiostro nero (o in alternativa potrete richiederne una copia prestampata a Il Crogiuolo®), un uovo, olio Intranquilo o Desespero, polvere Intranquilo, polvere Obeah, polvere War Water, Sal Negra, whiskey, alcol puro (va bene anche quello per disinfettare le ferite), erba della paura, una candela della disperazione (vela del desespero). Inserire nella bottiglia tuorlo ed albume dell'uovo (non importa se il giallo si rompe), scrivere il nome della persona su cui



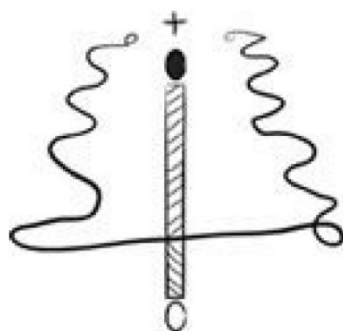
si intende operare a matita sul foglio di pergamena col pentacolo, sopra tracciare il sigillo, sempre a matita, di Clarissa (lo stesso che trovate nella pratica de Il fuoco della passione), ungerne i quattro angoli con olio Intranquilo e metterlo nella bottiglia, se si hanno testimoni inserire pure quelli. Aggiungere le varie polveri e l'erba della paura, colmare con parti uguali di whiskey ed alcol. Accendere la candela esoterica ed invocare Clarissa dicendo: "Abisyna Clarissa invoco la tua forza di solitudine e di disperazione affinché sparga terrore, insicurezza, panico su (nome e cognome), molestatrice e sterminatrice, che ogni luce si trasformi in terrore, ogni favella in paura, ogni scintillio in panico che inondi il suo universo". Soffiare tre volte all'interno della bottiglia, farvi cadere nove gocce di cera. Chiudere la bottiglia, fare cadere un po' di cera sul tappo e fissarvi sopra la candela in modo che consumi sopra alla bottiglia. Quando la candela è terminata romperla davanti alla porta di casa della persona che si vuole colpire.

WHEN ALL ELSE FAILS, TURN TO...

LA PIETRA DEL COMANDO



Questa pratica si usa per mettere in testa ad una persona un dovere, un imperativo, un comando, un ordine. A differenza di altri lavori esoterici implica uno sforzo da parte di chi esegue la pratica. Chi segue la cabala delle lune inizia questo lavoro in fase di luna nuova, ma la maggior parte di chi opera concorda sul fatto che una pratica di questo tipo può essere eseguita quando si desidera. Procurarsi una pietra di piccole dimensioni (più piccola di un centesimo) che sia stata erosa, limata o arrotondata dal mare o da un fiume. Pulirla sotto acqua corrente e tenerla in bocca esprimendo a voce alta tre volte la propria richiesta. Quindi si metterà nella scarpa destra e lì dovrà restare per sette giorni. Per sette giorni si dovrà camminare con quel sassolino nella scarpa ed ogni volta che si proverà fastidio mentalizzare, nel nome di Sarato, lo spirito serpente della tradizione Obeah, la propria richiesta. Passati i sette giorni si dovranno avere a portata di mano i seguenti ingredienti: **olio Dominante**, **polvere Arrastrada**, **polvere As You Please**, **olio Obeah**, una **candela teschio nero**, **nove candele viola**, **un foglietto di carta pergamena**. Tracciare sulla pergamena il sigillo di Sarato, con inchiostro nero o viola e sopra scrivere il nome della persona che si vuole influenzare. Ora, sovrascrivere al nome della persona la propria richiesta di comando. In modo che il nome venga coperto, non importa se diviene illeggibile. Ungere i quattro angoli del foglio con olio Dominante. Sopra al foglio mettere la pietra dopo averla unta con olio Obeah.

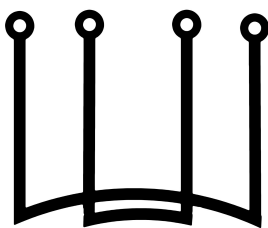


Cospargere la pietra con le polveri, quindi appoggiarvi sopra il teschio in cera dopo avervi inciso il nome della persona ed averlo unto prima con olio Obeah,

poi con olio Dominante. Accendere la candela a forma di teschio. Attorno all'opera esoterica accendere a cerchio le candele viola, tutte unte con olio Obeah e dire: "Antico serpente del Lago di Pece, forza silenziosa e paziente di dominio, avvolgi tra le tue spire i cinque sensi di (nome della persona), entra nelle sue vene e stravolgi la sua mente affinché (fare richiesta). Mi deve ascoltare e deve entrargli bene in testa questo (ripetere la richiesta), sarà la sua ossessione ad ogni risveglio, il suo desiderio ad ogni sorso d'acqua, la sua agonia ad ogni respiro, l'ultimo pensiero prima di dormire. Akwabà!" Fare consumare le candele. Portare i resti delle cere ad un incrocio. La pergamena andrà bruciata e mescolata alle polveri, queste andranno soffiate ai quattro punti cardinali quando ci si reca all'incrocio per portare le cere. La pietra invece dovrà essere gettata nel giardino della persona su cui si esegue il lavoro, davanti alla porta di casa sua, oppure nel suo ufficio o comunque in un luogo vicino a lui o a lei.

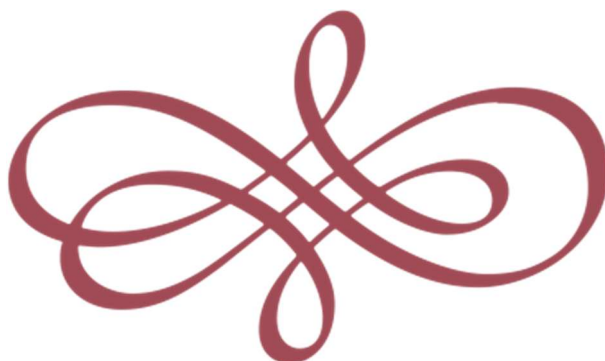


Mantenere un rapporto stabile non è sempre una passeggiata, col tempo può subentrare la noia e, nell'era della comunicazione veloce, internet, smart phone e simili, le tentazioni sono dietro l'angolo. Se si desidera dare coesione ad un rapporto, per rinverdirlo, riscaldarlo, oppure semplicemente per promuovere la fedeltà in una coppia si può eseguire, tradizionalmente, questa pratica che può venire associata al Grande Rituale Obeah Amore. Chi segue la cabala delle lune opererà in un venerdì di luna crescente. Procurarsi: una coppia di pupi bianchi in stoffa, due piccole calamite (ima redondo), un barattolo di vetro a chiusura ermetica, Miel de Amor, Estratto di Garrapata, polvere Fidelidade, miele di api, erba Refe del Diabolo, olio Obeah, candela cuore con due stoppini, brandy all'albicocca o vodka all'albicocca, filo rosso. Incidere sulla base della candela a cuore, con un ago, il sigillo dello spirito olimpico della luna tratto dal grimorio dell'Arbatel.



Ungere la candela con olio Obeah. Quindi dire: "OKOMFO OBAJIFO OKOMFO OBAJIFO, IN NOME DEL SOVRANO DEI NOVE MONDI. NYANKONPON NYANKONPON OKOMFO OBAJIFO OKOMFO OBAJIFO NYANKONPON ODUM!" Inserire nelle bambole di pezza dei foglietti con su i nomi delle due persone, in quella dell'uomo il nome di lui ed

in quella della donna il nome di lei. Aggiungere eventuali testimoni (capelli, unghie...) e in ciascuna bambola una calamita. Nella bambola che rappresenta il partner aggiungere il seme allegato alla confezione di Garrapata. Mettere le due bambole nel barattolo, faccia contro faccia, legate col filo rosso, ben strette, suggellate da nove nodi; versarvi sopra i due estratti, la polvere della fedeltà, l'erba. Colmare con miele. Fare cadere un po' di liquore nel barattolo e dire: "Ti pago con questo balsamo spirituale, Papa Bones, e ti chiedo di legare in un vincolo di fedeltà, per i poteri della luna (dire i due nomi), affinché il loro amplesso illumini le notti tempestose della vita e li guidi fino alla fine dei loro giorni in un dolce giogo d'amore, un giogo leggero ma forte, che nessuno potrà mai spezzare. Akwabà Bones!". Chiudere ermeticamente il barattolo, mettere sopra al tappo la candela e farla consumare. Una volta terminato il barattolo potrà essere murato nella propria casa, seppellito nel giardino o tenuto sotto al proprio letto. Si potrà anche eseguire questo rituale su una coppia omosessuale, in questo caso si aggiungerà la polvere **Amor Gay** (Lavender Love Drops).



ORAZIONE PER APRIRE LE STRADE

La Luce di Dio illumina la mia strada ed è decisione della mia mente che Felicità, Abbondanza e Prosperità si manifestino ora in tutto quello che faccio. Io sono luce e questa luce che viene da dentro la mia anima si sparge in ogni angolo, benedicendo tutti quelli che si avvicinano a me. Ho il potere di trasformare la mia vita e uso questo potere in forma produttiva e amorosa. Sento il canto delle tempeste, ma rimango tranquillo, perché so di essere protetto dall'Amore e dalla Pace di Dio, che mi accompagna in tutte le mie sfide, guidandomi e mostrandomi ciò di cui ho bisogno per vincere.

Io sono il figlio di Dio in Gesù mio maestro, il mio fratello maggiore. Con Lui sono al sicuro, perché il suo amore apre i miei occhi e mi fa vedere ciò che necessito per essere al sicuro per tutta l'eternità. Il suo braccio è estensione della sua volontà e la sua potenza non ha eguali, per cui trionfo sempre in Amore.

Conservo la pace nel mio cuore e voglio sempre il meglio per tutti i miei fratelli. Nessuno al mondo fa o ha fatto nulla contro di me e io sono pienamente consapevole di ciò, pertanto mi assolvo dalle colpe che la paura ha portato nel mio cuore. Sono purificato e tutto il mio essere è in piena sintonia con la Purezza e con la Luce.

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Lunario 2014

Il Crogiuolo®

Il Crogiuolo® sas di Diana Grassadonia & C.

Via C. Imbonati, 3

20159 - Milano - Italia

Tel 02/69.00.91.80 - 02/66.80.45.45

Fax 02/69.00.93.02

P-Iva 11035450151

<http://www.ilcrogiuolo.it>

[Email info@ilcrogiuolo.it](mailto:info@ilcrogiuolo.it)

